

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	PST
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	13
NCTN - Numero catalogo generale	00287005
ESC - Ente schedatore	UNICH
ECP - Ente competente	S107
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	0
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	Banco
OGTT - Tipologia	di Melloni
CT - CATEGORIA	
CTP - Categoria principale	Fisica
CTA - Altra categoria	Ottica
CTC - Parole chiave	calore radiante
CTC - Parole chiave	radiazione infrarossa
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Abruzzo
PVCP - Provincia	CH
PVCC - Comune	Chieti
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	pubblico
LDCN - Denominazione attuale	palazzo dell'Opera Nazionale Dopolavoro "A. Mussolini" (poi palazzo dell'Ente Nazionale Assistenza Lavoratori)
LDCU - Indirizzo	piazza Trento e Trieste, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Universitario dell'Università degli Studi "G. D'Annunzio"
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO	
INVD - Data	2012
INVN - Numero	4040
STI - STIMA	
COL - COLLEZIONI	

COLD - Denominazione	Gabinetto di Fisica
COLC - Nome del collezionista	Liceo Classico "G.B. Vico" di Chieti
COLI - Numero inventario bene nella collezione	2-6
COL - COLLEZIONI	
COLD - Denominazione	Gabinetto di Fisica
COLC - Nome del collezionista	Liceo Classico "G.B. Vico" di Chieti
COLI - Numero inventario bene nella collezione	3650
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	sec. XIX
DTZS - Frazione cronologica	seconda metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1874
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1888
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	marchio
DTM - Motivazione cronologia	iscrizione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE/RESPONSABILITÀ	
AUTR - Ruolo	inventore
AUTN - Autore/nome scelto	Melloni Macedonio
AUTA - Dati anagrafici /Periodo di attività	1798/ 1854
AUTH - Sigla per citazione	UCH00005
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi tipologica
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUT - AUTORE/RESPONSABILITÀ	
AUTR - Ruolo	costruttore
AUTN - Autore/nome scelto	Eugène Adrien Ducretet
AUTA - Dati anagrafici /Periodo di attività	1864-1908
AUTH - Sigla per citazione	UCH00098
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	marchio
AUTS - Riferimento all'autore	officina

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	ottone/ fusione
MTC - Materia e tecnica	legno/ taglio/ piallatura
MTC - Materia e tecnica	ferro/ fusione

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	32.5
MISL - Larghezza	17.5
MISN - Lunghezza	102

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISN - Lunghezza	37

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

“Appareil propre à répéter toutes les expériences relatives à la science du calorique rayonnant” è come definisce lo stesso Melloni, nella seduta del 12 gennaio 1835 dell’Académie des Sciences di Parigi, il nuovo apparecchio, in seguito comunemente conosciuto come banco ottico di Melloni, che consentiva di ripetere, a seconda dei componenti che venivano utilizzati, le esperienze sul calore radiante. Il nostro banco ottico è costituito da un regolo orizzontale in ottone lungo un metro e spesso 1 cm. È sostenuto da due piedi pure in ottone vincolati ad una base rettangolare in legno montata su 4 viti calanti in ottone poste ai vertici della base. Una scala centimetrata, incisa sulla barra, permette di determinare la posizione dei vari elementi. Ad una estremità, sono montati due quadranti, suddivisi in gradi, con lo zero posizionato in asse con la barra. Al centro del quadrante inferiore è inserito un cilindro, alto 4 cm, intorno al quale ruota una seconda barra in ottone (alidada). Il cilindro continua con una colonnina regolabile in altezza che sostiene un secondo quadrante con, al centro, un foro per l’ inserimento di piattelli porta cristalli, prismi e minerali. Fondata nel 1864 da Eugene Ducretet, la Società denominata “E. Ducretet et Cie” è stata attiva dal 1874 al 1880 (giugno) e dal 1881 (febbraio) al 1888 (giugno).

DESO - Oggetto**UTF - Funzione**

Studio del calore radiante (raggi infrarossi).

UTM - Modalità d'uso

Sulla barra, o regolo, vengono posizionati i vari elementi, fissati con viti a pressione. Ad una delle estremità del regolo è posizionata una dei quattro tipi sorgente di calore, due "luminose" (la lampada di Locatelli e un filo di platino incandescente) e due "oscure" (il cubo di Leslie e una piastra di rame surriscaldata a 390°). All'estremità opposta è posizionata una termopila collegata ad un galvanometro. Tra la sorgente di calore e la termopila vengono posizionati schermi di vario materiale e diaframmi con fessure di diverse forme e dimensioni. Per lo studio della riflessione del calore, la termopila è posizionata sull’ alidada e riceve i raggi provenienti dalla sorgente ma deviati da prismi, lenti e minerali posti sul quadrante opposto alla sorgente. Con esperimenti condotti con questo “Apparecchio”, Melloni riuscì a dimostrare l’analogia tra il calore radiante e la luce.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
--------------------------------------	--------------

ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	il numero di inventario è sulla base in legno
ISRA - Autore	Liceo Classico "G.B. Vico"
ISRI - Trascrizione	2-6
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	marchio
STMQ - Qualificazione	di fabbrica
STMI - Identificazione	Ducretet
STMU - Quantità	2
STMP - Posizione	frontalmente e sull'angolo anteriore destro
STMD - Descrizione	Un marchio sull'angolo anteriore destro del basamento e un'incisione posta frontalmente al centro della barra riportato l'indicazione del costruttore: "E. Ducretet et Cie Paris".
	<p>Eugène Ducretet nacque a Parigi il 27 novembre 1844. Tra il 1856 e il 1859 frequentò la scuola elementare in Rue St. Jacques, dove dimostrò competenza in matematica, geometria e disegno ma, per motivi economici, abbandonò la scuola all'età di 15 anni. Iniziò a lavorare giovanissimo per il costruttore e inventore parigino Paul-Gustave Froment nelle cui officine apprese i primi elementi di meccanica e di elettricità. Nel 1864, a soli 20 anni, senza sostegni finanziari e senza titoli universitari, Ducretet fondò la Società "Ducretet et Cie", "costruzione di strumenti per la scienza" ed aprì il suo laboratorio in 21 Rue des Ursulines. Con pochi dipendenti iniziò a produrre un'ampia gamma di apparecchi per la ricerca, l'insegnamento e la dimostrazione della fisica classica: come galvanometri, macchine di Wimshurst e tubi di Crookes. Gli inizi furono piuttosto difficili per mancanza di denaro, ma la sua reputazione iniziò a crescere e pian piano divenne uno dei fornitori di strumenti di diverse istituzioni scientifiche e accademiche che si trovavano vicino alla sua bottega. Nel 1866 Ducretet sposò Amelie Vallat da cui ebbe tre figli, Pierre nel 1870, Laurence nel 1872 e Fernand nel 1878. Nel 1867 pubblicò il primo catalogo descrittivo dei suoi prodotti. Impossibilitato a completare gli studi formali, continuò la sua formazione frequentando i corsi della Sorbona e del Collège de France come "auditeur libre". Il suo lavoro lo portò a stretto contatto con molti eminenti fisici del suo tempo, dai quali imparò molto considerandoli dei maestri piuttosto che clienti. Per loro migliorò e costruì un'importante serie di strumenti da laboratorio e industriali. Nell'Esposizione Universale del 1878 gli venne assegnata una medaglia d'oro, che rappresentò il primo riconoscimento ufficiale della sua attività. Il successo si ripeté nel 1881, all'Esposizione Internazionale dell'Elettricità di Parigi. Nel 1879 inventò una nuova lampada elettrica con colonnina di mercurio e un apparecchio telefonico completo. Nel 1880 incontrò Paul Bert e Arsène d'Arsonval e costruì i loro primi telefoni sperimentali. In quell'anno, avendo bisogno di più spazio per la sua azienda, trasferì il laboratorio a poche centinaia di metri dalla sua sede originaria al 75, rue des Feuillantines. Intorno al 1883 parte di questa strada cambiò nome in rue Claude Bernard. Nel 1881 costruì con Marcel Deprez interruttori per bobine di induzione e, nel 1883, un galvanometro universale. Nel 1885 assunse 50 operai e per il suo lavoro ricevette la Legion d'Onore dal direttore del Conservatorio di Arti e Mestieri. Nel 1886 inventò un dispositivo</p>

NSC - Notizie storico-critiche

per il controllo degli inneschi elettrici, uno scuotitore per bobine di Ruhmkorff nel 1889 e un combinatore per segnali elettrici utilizzato in marina nel 1891. Nel 1887, entrò nell'azienda come ingegnere Ernest Roger appena avviato la ricerca sui raggi X e sulle correnti ad alta frequenza. Nel 1892, Ducretet si associò all'ingegnere Léon Lejeune che aveva sposato la Laurence, fondando una nuova società "Ducretet et Lejeune, produttori di strumenti di precisione". Lavorò, di nuovo, con d'Arsonval sulle applicazioni pratiche dell'alta frequenza in medicina. Venuto a conoscenza degli innovativi esperimenti di Guglielmo Marconi, si interessò alla telegrafia senza fili costruendo un trasmettitore e un ricevitore, diventando la prima persona in Francia a trasmettere onde radio. Nel novembre 1897 trasmise segnali radio a 400 metri tra la sua officina in rue Claude Bernard e il Panthéon. Il 5 novembre 1898, alla presenza di rappresentanti dell'Académie des Sciences, ripeté l'esperienza di comunicazione senza fili, ma a 4 km di distanza, tra il Panthéon e il terzo piano della Tour Eiffel dove si trovava il suo collaboratore, l'ingegnere Ernest Roger. Nel 1898 iniziò a costruire apparecchiature radiotelegrafiche utilizzando il progetto del fisico russo Alexander Stepanovich Popov. Con Ernest Roger inventò un tipo di chiave telegrafica utilizzata nei trasmettitori di telegrafia senza fili. Nel 1902 depositò presso R. Gaillard un brevetto per un "microfono per forti correnti". Offrì quindi alla Marina un equipaggiamento completo per le brevi distanze, ad uso delle fortezze, delle miniere e dei servizi interni, e per le lunghe distanze, per le comunicazioni tra le fortezze e le stazioni di terra. Continuò a lavorare per migliorare le comunicazioni: telegrafia terrestre nel 1902, microfono subacqueo, prima trasmissione di segnali orari con Bigordon nel 1904, primo collegamento radiotelefonico con Lee de Forest nel 1908, bussola radio azimutale nel 1910. Depositò numerosi brevetti in Francia e all'estero e presentò una trentina di comunicazioni all'Accademia delle Scienze. Fu il primo costruttore della macchina di Wimhurst, dell'apparecchio Cailletet per la liquefazione dei gas, del fototeodolite del colonnello Laussedat, di un crogiolo elettrico da laboratorio con direttore magnetico, dell'apparecchio Roentgen (1 mese dopo la scoperta dei raggi X nel 1895) e di apparecchi radiologici per gli ospedali. I suoi dispositivi per fluoroscopia si trovano in un gran numero di laboratori. Creò una sonda luminosa per l'esame e la verifica rapida in pieno giorno, mediante raggi X, dei pacchi postali. Nel 1908, malato, lasciò al figlio Fernand (1888-1928) e all'associato Ernest Roger, la gestione dell'azienda che divenne "F. Ducretet et E. Roger". Eugène Ducretet morì il 20 agosto del 1915. Nel 1930, la Ducretet-Roger si associò alla Compagnie Française Thomson-Houston (CFTH) per poi diventare Ducretet-Thomson. Il marchio appare nel 1932 su una serie di apparecchi radiofonici e fonografici venduti con il nome "La Voix du Monde".

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCP - Riferimento alla parte intero reperto

STCD - Data 2016

STCC - Stato di conservazione ottimo

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione prestito temporaneo illimitato

ACQN - Nome	Liceo Classico "Giambattista Vico" di Chieti
ACQD - Data acquisizione	2010/03/23
ACQL - Luogo acquisizione	Chieti
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Laboratorio Fotografico Lullo
FTAD - Data	2014/12/03
FTAE - Ente proprietario	Museo Universitario dell'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara
FTAN - Codice identificativo	UCHMUST00025
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Laboratorio Fotografico Lullo
FTAD - Data	2015/02/05
FTAE - Ente proprietario	Museo Universitario dell'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara
FTAN - Codice identificativo	UCHMUST0025E
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Laboratorio Fotografico Lullo
FTAD - Data	2016/04/11
FTAE - Ente proprietario	Museo Universitario dell'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara
FTAN - Codice identificativo	UCHMUST0025A
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Palmieri L.
BIBD - Anno di edizione	1853-1855
BIBH - Sigla per citazione	UCH00109
BIBN - V., pp., nn.	V. II, pp. 236-242
BIBI - V., tavv., figg.	V. II, fig. 174
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Ganot A.
BIBD - Anno di edizione	1867
BIBH - Sigla per citazione	UCH00110
BIBN - V., pp., nn.	pp. 295-296

BIBI - V., tavo., figg.	fig. 277
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Jamin J. C.
BIBD - Anno di edizione	1880
BIBH - Sigla per citazione	UCH00197
BIBN - V., pp., nn.	p. 651
BIBI - V., tavo., figg.	f. 639
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Colombi E., Leone M., Robotti N.
BIBD - Anno di edizione	2015
BIBH - Sigla per citazione	UCH00251
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Ragozzino E., Rinzivillo R., Schettino E.
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBH - Sigla per citazione	UCH00252
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Brenni, Paolo
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBH - Sigla per citazione	UCH00256
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2016
CMPN - Nome	Di Fabrizio, Antonietta
CMPN - Nome	Picozzi, Pietro
CMPN - Nome	De Luca, Davide
RSR - Referente scientifico	Capasso, Luigi
FUR - Funzionario responsabile	Di Fabrizio, Antonietta